

L'addio a **SEBASTIANO IZZO** padre della Lega Scacchi

di Ferruccio Ferucci

Il 24 luglio scorso, colpito da infarto, è scomparso a Roma l'amico Sebastiano Izzo.

Vorrei ricordarlo a tutti i compagni e gli amici ma anche chi non lo conosceva.

Una morte improvvisa lo ha colto a soli 57 anni. Nulla lasciava presagire l'imminente fine.

Ci eravamo lasciati alle 9:30 del mattino davanti all'ascensore di casa sua: lui in partenza per le ferie assieme al figlio Carlo per il paese natale dei genitori - Santa Croce di Magliano - dove ogni anno passava abitualmente le ferie; io di ritorno a Forlì dopo essere stato suo ospite per una riunione nella capitale.

La comunicazione della sua scomparsa il giorno successivo ha suscitato in me un profondo turbamento che ancor oggi sento.

Nella memoria mi rimangono le centinaia di riunioni comuni, le tante battaglie politiche combattute e le discussioni appassionate per l'affermazione all'interno dell'Arci-Uisp negli anni dell'unificazione di una pratica associazionistica degli scacchi e dei giochi che lo vedono protagonista di primo piano, leader riconosciuto del movimento.

Con la sua azione si era guadagnato una consi-

derazione che andava oltre la nostra associazione e nel settore dei giochi era sicuramente uno dei maggiori esperti italiani.

L'autonomia di giudizio e l'indipendenza di carattere erano caratteristiche della sua personalità, che lo facevano apprezzare maggiormente da chi lo conosceva profondamente. Non ha mai coltivato l'opportunismo, una qualità che non lo ha sicuramente favorito per la "carriera politica".

Pensare che il personaggio Sebastiano Izzo non c'è più mi commuove e mi addolora. Da alcuni anni non partecipava più all'attività effettiva della nostra Lega. Era rimasto però legato all'ambiente dei giochi e non mancava mai di chiedere e di interessarsi su come andavano le nostre attività.

Aveva partecipato, invitato, al nostro ultimo congresso di Lega, prendendo anche la parola e in-

tervenendo nel dibattito.

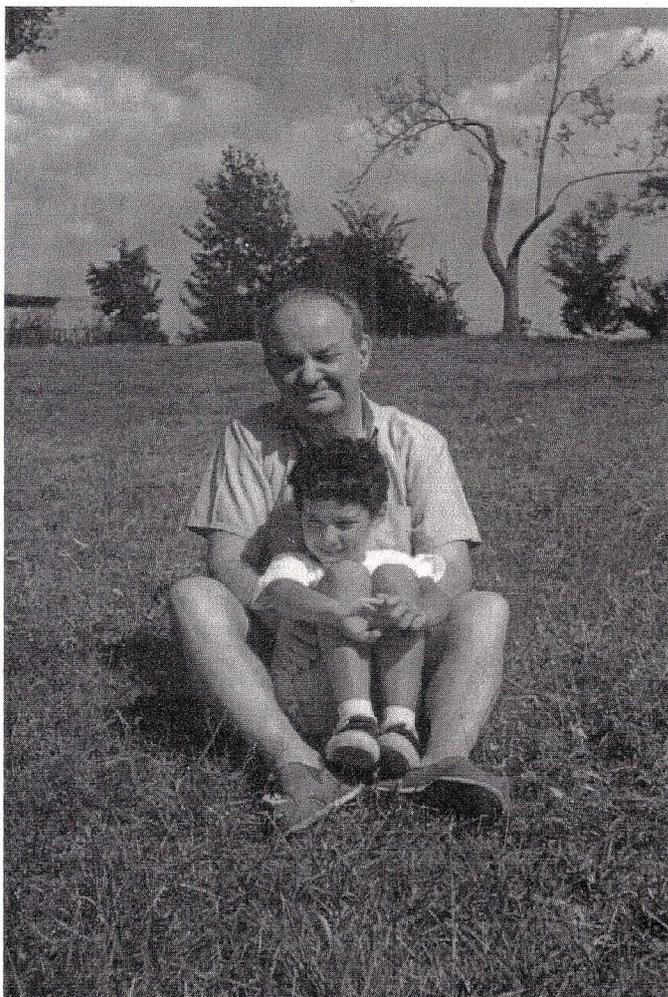
Si deve a lui se gli scacchi sono una Lega dell'Uisp.

Nel 1975, a capo di un gruppo di amici, fondò l'Arci Scacchi a seguito di spinte provenienti dall'interno del movimento scacchistico tradizionale e in conseguenza della crescita della pratica scacchistica nei nostri circoli dopo il match Fischer - Spasskij.

Sebastiano Izzo, segretario della già esistente Arci Dama, prese ad organizzare questi circoli e a contattare scacchisti che desideravano una pratica più legata al movimento democratico e all'associazionismo.

Ci conoscemmo in quel periodo. Lui era funzionario e dirigente nazionale dell'Arci-Uisp, protagonista vivace e appassionato di una battaglia politica per l'affermazione del gioco come attività nobile per la formazione culturale e la crescita dell'uomo, contro coloro che consideravano il gioco come una attività marginale e semplice evasione.

Di lui ricordo la stima e la fiducia che lo circondavano: per riconoscimento unanime era un dirigente capace; per me e per tanti altri nella Lega Scacchi era e resterà soprattutto un amico che non potremo mai dimenticare.



UISP PRESS

Legg nazionale scacchi

- Speciale Sicilia
Giarre,
Palermo,
San Leone
- Sebastiano Izzo:
un saluto,
un ricordo
- Scacchi per tutti:
30 ore per la
vita a Roma
Corso per non
vedenti a
Palermo
- Elenco giocatori



970.96

PERIODICO QUINDICINALE D'INFORMAZIONE